

DALLA  
PIAZZETTA  
DI ARICCIA  
ALL'ED  
SULLIVAN  
SHOW  
(1962-1967)



# Rita Pavone

di Fernando Fratarcangeli \* [andy.angel@tin.it](mailto:andy.angel@tin.it)

IL 1963 HA RAPPRESENTATO L'ANNO D'ORO PER LA CARRIERA DI RITA PAVONE. LA VITTORIA DELL'ESTATE PRECEDENTE AL FESTIVAL DEGLI SCONOSCIUTI DI ARICCIA LE AVEVA SPALANCATO LE PORTE DELLA NOTORIETÀ CON IL CONTRATTO DISCOGRAFICO PER LA RCA ED ANCHE QUELLE DELLA TELEVISIONE CON STUDIO UNO. POI, UNA SERIE DI HIT TUTTI "NUMBER ONE" LE SPIANANO LA STRADA VERSO GRANDI TRAGUARDI INTERNAZIONALI FACENDOLE RAGGIUNGERE, DI LÌ A POCO, IL PRESTIGIOSO TRAGUARDO DEI 50 MILIONI DI DISCHI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO.

**AD** un solo anno dal debutto nel professionismo quindi, Rita Pavone è a tutti gli effetti una star. Eppure non sono neanche troppo lontani gli inizi canori, quando solo quattro anni prima, nel '59, debuttava in uno spettacolo per bambini nel quale imita Al Jolson in frac rosso mentre interpreta *Swanee* e un'inglesina in vacanza in Italia che canta *Arrivederci Roma*. Poi, le prime esibizioni dei locali del torinese dove era stata ribattezzata la "Paul Anka in gonnella" dal momento che il suo repertorio comprendeva molte hit del giovane artista canadese. Dodicenne aveva poi partecipato alla rivista teatrale *Buongiorno marziano*, oltre a vari concorsi vinti per artisti non professionisti. La vittoria al *Festival degli Sconosciuti* di Ariccia, rassegna di voci nuove condotta e organizzata da Teddy Reno dove aveva cantato proprio un brano di Paul Anka *Ogni giorno*, la cui finale si svolge il 1 settembre del '62, permette alla esplosiva ragazzina lentiginosa di Torino di effettuare

un provino alla RCA. Le prime canzoni che registra per conto dell'importante etichetta romana sono *Coriandoli* e *Le mille bolle blu* dal repertorio di Mina e la vecchia *Il tango del mare* poco prima rimodernata e portata al successo da Betty Curtis. Qualche mese dopo è già pronto il lancio il suo primo 45 giri, *La partita di pallone*, che il suo autore Edoardo Vianello aveva poco prima affidato alla più nota Coki Mazzetti. Rita propone il suo disco d'esordio in una trasmissione giovane in onda sul neonato secondo canale televisivo, *Alta pressione*, per la regia di Enzo Trapani. Con lei un altro pupillo da poco nato artisticamente nel team della RCA, Gianni Morandi a presentare *Go-kart twist*. I due ragazzini entrano subito nel cuore, non solo dei loro coetanei, ma anche dei papà e delle mamme d'Italia. Maggiore popolarità gliela dà *Studio Uno*, edizione '62-'63, del trio Sacerdote-Verde-Falqui, dove Rita arriva in sostituzione della dimissionaria Mina che si era auto estromessa non appena aveva saputo della sua prossima maternità. Ricoprirà il ruolo di ospite canora fissa insieme a Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Don Lucio, Zizi Jeanmaire e Dany Saval. Dodici puntate, dal 22 dicembre '62 al 16 marzo '63, e dodici canzoni per la Pavone che ha così modo di lanciare altri due nuovi 45 giri, *Come te non c'è nessuno* ed *Alla mia età*, canzoni che saranno poi racchiuse nel suo primo omonimo album a 33 giri edito il 2 aprile '63, mentre i due singoli si attesteranno al vertice della classifica di vendita per lungo tempo. A marzo, con i primi tre singoli pubblicati, Rita raggiunge il prestigioso traguardo di un milione di copie vendute. A maggio è pronto un nuovo 45 giri. Si tratta di una cover, *Heart (I Hear Your Beat)*, lanciata nel mondo dal cantante Wayne Newton e composta dalla celebre coppia di autori Bart Mann e Cynthia Weil, e con esso Rita torna di nuovo in testa alla classifica di vendita. Inoltre, viene invitata ad esibirsi nelle più importanti trasmissioni televisive e in concerti di tutta Europa. In Francia, dove si era recata insieme ai Rokes che l'accompagnavano negli spettacoli, ha modo di conoscere il suo idolo Paul Anka (successivamente, duetteranno e incideranno anche un disco assieme). Ed è così che la piccola-grande cantante torinese



diviene il nuovo fenomeno musicale del momento.

Il millenovecentosessantatre si conclude con la pubblicazione di un nuovo 33 giri *Non è facile avere 18 anni*, del quale viene realizzato anche l'omonimo 45 giri. E' questa la strenna natalizia che Rita fa ai suoi fan con molti inediti, alcuni dei quali, *Che m'importa del mondo* (poi nella colonna sonora del film *La noia*) e *Ti vorrei parlare* verranno pubblicati in un secondo tempo come lato B di singoli (*Datemi un martello* e *Scrivi!*). *Somigli ad un'oca* è la cover di *Your Baby's Gone Surfin'* composta da Lee Hazlewood e hit di Duane Eddy & The Rebelettes, e così *On The Sunny Side Of The Street* dal repertorio di Brenda Lee divenuta *Quando sogno*. E non poteva mancare, vista la circostanza, la sua versione di *White Christmas (Bianco Natale)*. Il successo si ripete. Anche il '64 si apre sotto i miglior auspici. In Italia arriva il surf e Rita, sempre il linea con i tempi e le mode, incide in italiano *If I Had A Hammer* che diventa *Datemi un martello*, anche se con un significato molto più "leggero" rispetto all'originale di Lee Hays (la musica è di Pete Seeger) composta in una prima versione nel '58 a favore della discriminazione